



Bilancio Etico Sociale

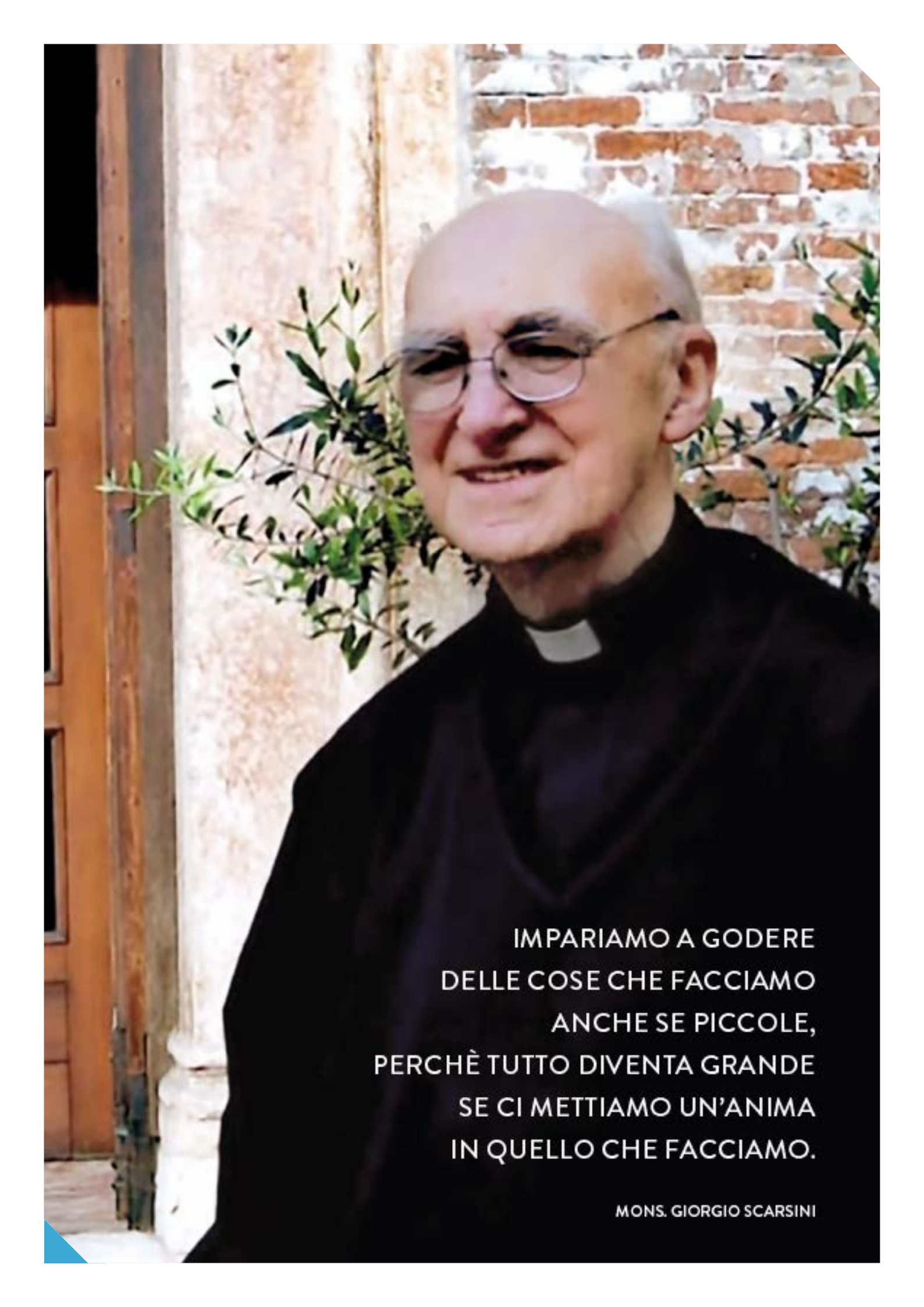
2020

associazione
Piccola
Fraternita'
di Isola della Scala
• ONLUS •



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di ECONOMIA AZIENDALE



IMPARIAMO A GODERE
DELLE COSE CHE FACCIAMO
ANCHE SE PICCOLE,
PERCHÈ TUTTO DIVENTA GRANDE
SE CI METTIAMO UN'ANIMA
IN QUELLO CHE FACCIAMO.

MONS. GIORGIO SCARSINI

PAG.	2 Lettera agli stakeholder
	3 Premessa metodologica
PAG.	4 SEZIONE IDENTITÀ
	4 Carta d'identità
	" Mission e valori
	5 Storia
	7 Attività svolta
	10 Strategie e politiche
	11 Governance ed organizzazione
	" Sistema di gestione dei rischi e certificazioni
	13 Attività di prevenzione e gestione emergenza sanitaria Covid-19
PAG	14 ANALISI DI MATERIALITÀ
	14 Metodologia adottata per la materialità
	15 Matrice di materialità
PAG	16 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI IMPATTO
	16 Mappa degli stakeholder e dell'impatto generato
	" Analisi dell'impatto
	18 Indicatori di capitale economico
	19 Indicatori di capitale umano
	21 Indicatori di capitale relazionale
	22 Indicatori di capitale ambientale
	23 La dinamica del capitale spirituale
PAG	24 CONCLUSIONI
	24 Politiche di sviluppo futuro
	" Strumenti per l'invio di feedback
	23 <i>Tabella di raccordo</i>



Lettera agli stakeholder

Carissimi,

è con somma gioia che Vi presentiamo la seconda edizione del bilancio sociale della nostra Associazione con il quale andiamo a rendicontare, al di là dei risultati economici, ragioni ed effetti della nostra attività. Il senso di questo bilancio è che esso possa servirci a riflettere sulle cose fatte e sulle scelte intraprese, sui valori che ci hanno guidato nelle nostre azioni, sulle relazioni che abbiamo creato per comprendere il contesto nel quale siamo inseriti, ed interrogarci infine sulle ragioni che ci spingono verso una crescita consapevole del ruolo sociale della nostra organizzazione.

In questa direzione, l'aggiornamento che presentiamo, sceglie di riferirsi all'anno 2020 valutandone l'impatto di significato che ha avuto sulla nostra realtà in crescita.

Monsignor Giorgio Scarsini, fondatore della nostra comunità scriveva, in quello che risulta essere il suo testamento spirituale alle "Piccole Fraternità":

"Le Piccole Fraternità sono anzitutto un segno e una testimonianza dell'attenzione della Chiesa verso gli ultimi, un annuncio del Regno, un segno di comunione, di amore e di pace nel mondo.

Le Piccole Fraternità intendono offrire un luogo di accoglienza e di sostegno per le persone in difficoltà e per le loro famiglie, un punto di incontro per persone che vogliono costituire tra loro una comunità, che intendono consacrare la loro vita al servizio dei più deboli per diventare stimolo e promozione di tutta una rete di carità, di partecipazione, di condivisione della comunità per i fratelli in difficoltà. L'attenzione e l'amore saranno sempre rivolti prima di tutto alla persona. tutto dovrà essere funzionale alla sua crescita e al suo sviluppo umano e cristiano. Disponibilità e tempo non sono mai troppi perché ogni persona divenga quello che deve essere secondo il progetto di Dio"

L'associazione Piccola Fraternità continua ancor'oggi la sua riflessione circa la dimensione identitaria e carismatica che la deve caratterizzare.

L'eredità importante che don Giorgio Scarsini ha scelto di lasciare a queste realtà ci interroga in profondità, richiamando le questioni di senso di fronte alle esigenze emergenti. I temi dell'accoglienza, della passione per la povertà e la piccolezza, i temi della "ultimità" e della fraternità hanno ancora il potere di sconvolgerci costringendoci ad assumere direzioni chiare nel discernimento delle azioni da intraprendere?

La volontà di iniziare il percorso di costruzione di un bilancio sociale nasce dalla riforma del terzo settore (art. 14 del D. Lgs. 117/2017) e si sviluppa verso due direttrici. La prima guarda con trasparenza al proprio interno, alla ricchezza di relazioni già instaurate dall'Associazione: dall'analisi degli stakeholders e dei temi "materiali", ovverosia delle tematiche che vengono ritenute maggiormente rilevanti da parte della governance e degli stakeholder stessi. La seconda direttrice guarda verso l'esterno perché con la propria azione l'Associazione ha la capacità di incidere positivamente nella comunità.

Nel 2020 si sono vissuti tre momenti significativi e che avranno certo effetti sul futuro:

- Il Covid 19 ha ricalibrato i modi e le direzioni delle nostre attività sia come comunità alloggio che, in senso più ampio, come associazione.

- Il cambio del coordinatore della comunità che ha visto concludersi in serenità un lungo percorso di crescita reciproca con il vecchio coordinatore, e ha accolto una nuova presenza dovendo fare i conti con il bisogno di "ri-presentarsi", ossia di "ri-dirsi" chi siamo.

- L'isolamento forzato a causa del contagio avvenuto nel mese di novembre.

Crediamo che il lavoro fatto, e che qui ci accingiamo a rendicontare, sia un nuovo punto di partenza.

Il ringraziamento va a tutti i soci, i volontari, i collaboratori e a tutti coloro che hanno sostenuto questo sogno di Piccola Fraternità con solidarietà e premura, e rinnovando l'invito a prendersi cura insieme a noi dei piccoli del nostro tempo.

Nota metodologica

Questa edizione del bilancio etico-sociale della Piccola Fraternità di Isola della Scala ha l'obiettivo di ampliare il dialogo con i diversi stakeholder, mettendo in luce valori, attività, performance ed impatto delle attività svolte nell'esercizio 2020.

Il bilancio etico-sociale costituisce per la Piccola Fraternità di Isola della Scala uno strumento di comunicazione interna ed esterna finalizzato al rafforzamento della fiducia reciproca. Inoltre, il presente bilancio etico-sociale è un esercizio volontario di rendicontazione sociale e consente, così, di anticipare gli obblighi normativi previsti dalla Riforma del Terzo Settore.

Il bilancio etico-sociale è frutto di un processo di coinvolgimento interno all'organizzazione e di engagement degli stakeholder (si veda, ad esempio, la sezione "analisi di materialità"). Il processo è stato svolto in parallelo ad altre realtà aderenti all'Associazione Diocesana Opere Assistenziali di Verona ed è stato coordinato dall'equipe di ricerca del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Verona diretta dal prof. Giorgio Mion. Il processo di redazione – ed il bilancio che ne scaturisce – si avvale del marchio "ethical social report", registrato da ADOA

Il processo ed i contenuti del bilancio etico-sociale rispettano le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n. 117/2017.

Inoltre, il bilancio etico-sociale è stato redatto facendo riferimento ai principi di redazione del report di sostenibilità GRI 2016 (opzione GRI-referenced claim), con particolare riferimento alla rendicontazione dei temi materiali. Nella tabella allegata al presente documento sono riportati nel dettaglio gli standard adottati ed il relativo riferimento alla sezione del bilancio etico-sociale.

Il modello di riferimento della rendicontazione e di valutazione dell'impatto generato

dalle attività della Piccola Fraternità di Isola della Scala affonda le proprie radici nel concetto di ecologia integrale, in una prospettiva inclusiva e antropocentrica. Il modello prevede l'apprezzamento degli effetti generati sulle seguenti 5 dimensioni:

- **Capitale economico**, che coglie l'impatto dell'azione sulla creazione di valore economico per l'ente e per i propri stakeholder, nonché sulla preservazione ed il potenziamento del patrimonio;
- **Capitale umano**, teso ad apprezzare l'impatto in termini di valorizzazione delle persone che lavorano per l'ente e del capitale intellettuale che esse apportano come singoli e come comunità;
- **Capitale relazionale**, che misura l'impatto in termini di relazioni con i diversi stakeholder (utenti, altri enti del terzo settore, comunità locali, ecc.) e di accumulo di capitale fiduciario che legittima, sostiene e favorisce lo sviluppo dell'ente;
- **Capitale ambientale**, che coglie l'effetto dell'azione in termini di gestione responsabile delle risorse naturali;
- **Capitale spirituale**, una forma molto particolare di "capitale" che fa riferimento al carisma originario dell'ente, alla sua custodia come eredità generativa delle opere ed alla capacità di preservarlo ed attualizzarlo nel contesto contemporaneo.

Il bilancio etico-sociale è uno strumento dinamico, che – per sua natura – si evolve nel tempo per migliorare le relazioni interne ed esterne. Per questo, il documento si chiude con una sezione dedicata alle politiche di miglioramento e con l'invito a collaborare all'implementazione del processo di rendicontazione mediante l'invio di osservazioni e suggerimenti.

Carta di Identità

Nome dell'ente: Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala ONLUS

Forma giuridica: Associazione con personalità giuridica

Configurazione fiscale: Onlus

Indirizzo sede legale: Piazzale Kennedy 14, Isola della Scala (VR)

Aree territoriali di operatività: Isola della Scala

Partnership istituzionali ed appartenenza a reti/gruppi: ADOA, Coordinamento Enti gestori di servizi per la disabilità, #Contagiamoci, CSV

Iscrizione ad albi, accreditamenti, ecc.: Registro persone giuridiche

Mission e valori

L'Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala non ha scopo di lucro. Essa, traendo ispirazione e forza dal messaggio evangelico della carità e dal mistero eucaristico, ha esclusivamente finalità di solidarietà sociale proponendosi di:

- sostenere, promuovere, creare iniziative in campo sociale, assistenziale, educativo, sanitario e morale per favorire i valori della fraternità, dell'accoglienza, dell'inclusione sociale, contrastando l'emarginazione e il disagio, prevenendo e rimuovendo le situazioni di bisogno;
- esprimere l'attenzione della comunità ecclesiale verso gli ultimi e, in piena fedeltà alle linee pastorali della Chiesa locale, adoperandosi per il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni umane dei fratelli offrendo, attraverso l'amicizia, la condivisione e l'amore, una concreta risposta ai loro bisogni.

A completamento dei fini associativi la Vision è offrire opportunità di accoglienza e di valorizzazione sotto ogni profilo di coloro che vengono considerati ultimi, cercando di aiutarli a vivere con coraggio nella società, mettendo a servizio le loro doti, sostenendo le loro potenzialità per farli passare da un atteggiamento passivo ad una apertura agli altri per una maggior partecipazione e integrazione nella comunità.

I valori che hanno ispirato e ispirano gli scopi perseguiti in più di 40 anni di vita della Piccola Fraternità, tratti dagli scritti del fondatore mons. Giorgio Scarsini, sono:

- la scuola dei nostri ragazzi: "Essi ci danno la capacità di recuperare la giusta misura delle cose in cui credere o non credere, ci svelano i



valori nascosti che ci conducono sulla strada della felicità vera, della libertà vera, del significato vero della nostra vita"

- il piccolo: "piccolo è ciò che facciamo: una vita di piccoli gesti, di piccole attenzioni, di piccoli servizi, anche se in queste piccole cose sappiamo esservi racchiuso il nostro dono di carità e che in questo frammento della nostra storia ci avvolge l'immensità di Dio"

- l'accoglienza (soprattutto di chi soffre): "Un'accoglienza dove chi è solo e infermo trovasse non soltanto un tetto, una mensa e una amicizia, ma anche e soprattutto una casa, dove chi è più forte aiutasse chi è più debole".

- la fraternità: "...la testimonianza di una carità che vuol vivere o tenta di vivere sempre più la comunione e la condivisione fraterna fra tutti i suoi membri".

- la parrocchialità: "essa vive come espressione della pastorale della parrocchia, come segno della sua carità, come efficace testimonianza della Parola che essa annuncia".

- il servizio: "Servire è un compito nobile. Servire è renderci utili. Servire è passare accanto agli uomini senza chiudere il cuore. Servire è far di più dello stretto dovere, è soprattutto fare meglio... Se servi scoprirai la gioia d'una

vita che per tuo mezzo cresce. Quando la tua vita serve a qualcosa, non accresci solo la gioia degli altri, ma anche la gioia tua".

- la preghiera: *"Siamo qui chiamati dall'amore misericordioso di Dio, chiamati perché amati. Egli ci precede sempre nell'amore. Tutto il nostro affanno quotidiano, la nostra ansia ed inquietudine, rivelano un inconscio bisogno di Dio."*
- il volontariato: *"...nasce dal volontariato, si sviluppa con la partecipazione del volontariato e sono esse stesse associazioni di volontari".*
- il crederci: *"la volontà e il conseguente impegno concreto nell'attività non reggono senza una motivazione ideale che li sostenga".*

Storia

1979 - Nasce la Piccola Fraternità a Isola della Scala per opera di mons. Giorgio Scarsini:



"Alla Comunità il Parroco dà il seguente annuncio: *"Un appartamento a piano terra della canonica è stato in questi giorni rimesso in ordine per essere nuovamente abitato. Riordinati gli intonaci delle pareti, rinnovati i serramenti, abbelliti i locali, la vecchia canonica è ora anche aperta per un servizio di carità: offre cioè accoglienza a persone inferme, sia come presenza stabile per alcune, sia come ritrovo di amicizia e di sollievo per altre. E' giunto il momento di sentirci tutti più responsabili, tutti più interessati come cristiani a non lasciare nessun fratello nel bisogno, privo dell'amore della comunità. Considero l'opportunità che questi ragazzi impediti nel corpo e nella mente possano valorizzare sotto ogni profilo le loro risorse naturali e soprannaturali. Noi cercheremo di aiutarli a prodursi con coraggio nella società, mettendo a servizio le loro doti, valorizzando le loro potenzialità residue, per farli passa-*

re così da un atteggiamento passivo ad una apertura agli altri, per una maggiore integrazione nella comunità. Le parole, anche quelle che si dicono dal pulpito, diventano logore ed inefficaci se non sono accompagnate da gesti concreti e coerenti. Oggi siamo tutti chiamati ad offrire al mondo segni più visibili e più credibili della nostra fede cristiana. Sappiamo che dare ospitalità nella nostra casa ad un fratello è come accogliere il Signore. Non ci mancherà certo la sua assistenza, il suo aiuto."

(tratto da Lettere alle Piccole Fraternità di don Giorgio Scarsini)

1981 - Costituzione dell'Associazione Piccola Fraternità di San Zenetto

16 marzo 1982 - con atto pubblico registrato Costituzione dell'Associazione Parrocchiale Handicappati, loro genitori, familiari e amici

24 ottobre 1982 - Costituzione della Cooperativa "La Scintilla"

"...Bisogna sottolineare che da anni la Piccola Fraternità operava, e opera tuttora, in questo settore con un impegno costante di accoglienza, amicizia ed interessamento rivolto non solo agli handicappati ma anche alle loro famiglie diventando così punto di riferimento e di partenza di attività di promozione umana e sociale verso chi è impedito dai più diversi problemi. La cerchia sempre più ampia di persone sensibili che si avvicinavano a questa realtà, diede vita all'"Associazione parrocchiale handicappati, loro genitori, familiari e amici". La realizzazione della cooperativa è stata frutto di vera collaborazione tra l'associazione, l'U.S.L. n. 33 e l'amministrazione comunale..." (tratto da Foglio informativo "La Scintilla" uscito in occasione del primo anno di vita della cooperativa - 24 ottobre 1983)

18 aprile 1988 - Modifica dello Statuto dell'Associazione - Nuova denominazione

Art. 1 - La nuova denominazione dell'Associazione Parrocchiale Handicappati, loro genitori, familiari ed amici sarà: Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala.

30 giugno 1994 - Costituzione della Cooperativa "La Radice"

"...Sono presenti: Il Maggiociondolo Società

cooperativa di solidarietà sociale..., Cooperativa sociale di solidarietà La Scintilla..., Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala..., (e altre persone fisiche)...

Art. 1 –I sottoscritti signori dichiarano di costituire tra loro, come costituiscono una società cooperativa a responsabilità limitata denominata Cooperativa sociale La Radice...".

(tratto dall'atto costitutivo della Cooperativa La Radice)

2004 - Ingresso nella Casa del Cedro inaugurata il 22 novembre 2003 – Nuova sede della Piccola Fraternità e della Cooperativa La Scintilla

"Ebbe così compimento l'idea di riunire sotto lo stesso tetto due enti che basano la propria azione sul valore della solidarietà e del volontariato e che condividono l'obiettivo della promozione umana delle persone più fragili della nostra comunità".

(tratto da Comunicato stampa in occasione del decimo anniversario della Casa del Cedro – 13 ottobre 2014)

2006 - Riconoscimento dell'idoneità professionale e dell'autorizzazione al funzionamento della Comunità Alloggio dell'Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala

30 settembre 2011 - Le Piccole Fraternità si ritrovano dopo tanto tempo per rimettersi in cammino nella conoscenza, nei valori e nelle sfide del futuro

17 novembre 2011 - Decreto di autorizzazione all'esercizio per il centro di servizi comunità alloggio per persone disabili Piccola Fraternità

29 febbraio 2012 - Nuovo atto costitutivo e Statuto per modifica della forma giuridica dell'Associazione

Trasformazione da Organizzazione di Volontariato ad Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale secondo l'art. 10 del D.Lgs. 460/1997

8 maggio 2012 - Nascita del Progetto Banca della Speranza

Firma dell'accordo di collaborazione tra Associazione Amici Comunità Papa Giovanni XXIII, Cooperativa Sociale La Scintilla, Cooperativa

Sociale La Radice e Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala, a fronte di avvenuta approvazione del Progetto nei rispettivi consigli di amministrazione e in Consiglio Comunale di Isola della Scala.

31 maggio 2012 - Nascita del Progetto Centro Famiglie di Isola della Scala

Approvazione del Progetto in Consiglio Comunale di Isola della Scala

21 agosto 2012 - Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala

Iscritta al n. 689 del Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato

19 febbraio 2014 - L'Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala diventa socio dell'Associazione Diocesana Opere Assistenziali – A.D.O.A

10 giugno 2014 - Delibera di accreditamento istituzionale della comunità alloggio per persone disabili Piccola Fraternità

16 giugno 2019 - Inaugurazione "Casa di Emma e Luigia" da parte dell'Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala e della Cooperativa La Scintilla

"...in coerenza con la scelta di essere attenti ai bisogni sociali emergenti e convinti di poter dare buone risposte, hanno pensato di dedicare la Casa a progetti alternativi di vita indipendente rivolti a persone con fragilità". Il tutto grazie a due donazioni da parte di famiglie della comunità isolana.



Attività svolta

L'Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala – ONLUS svolge le seguenti attività divise per Aree di riferimento.

Area Disabilità

Comunità Alloggio per persone con disabilità Servizio residenziale autorizzato e accreditato presso la Regione Veneto – Az. U.L.S.S. n. 9 Scaligera per n. 10 posti e che svolge l'attività per tutto l'anno 24 ore su 24.

Attualmente accoglie n. 10 persone sia con disabilità sia con problematiche di salute mentale, in regime convenzionato e privato.

Presso la Comunità vive una signora, co-fondatrice della Piccola Fraternità, con titolo di operatore. Inoltre, vi sono n. 1 coordinatore, n. 1 educatore, n. 7 operatori socio-sanitari, n. 1 addetto alla cucina.

Vi è la presenza annuale di tirocinanti sia per l'alternanza scuola lavoro sia per il tirocinio professionalizzante per operatori socio-sanitari.

Presso la Comunità, oltre alle attività di assistenza e alle dinamiche di vita familiare, si svolgono attività di sviluppo e crescita educativa attraverso il PEI e attraverso la collaborazione con altre realtà socio-sanitarie, soprattutto la Cooperativa Sociale La Scintilla con cui, oltre a condividere la sede dei rispettivi servizi, vi è un legame storico per la realizzazione della massima qualità di vita delle persone fragili, principalmente con disabilità.

Nell'ambito del servizio residenziale, vengono attuate una serie di attività connesse:

- **accoglienza programmata e pronta accoglienza di persone con disabilità**
- **accoglienza di sollievo residenziale e diurno**
- **progetti di reinserimento sociale di persone con disabilità**
- **supporto socio-educativo e consulenza a persone con disabilità lieve e/o multiproblematiche**

Soggiorno Estivo per persone con disabilità

Da più di trent'anni l'Associazione, grazie all'attività dei volontari (amici e soci dell'associazione stessa), organizza un soggiorno estivo al mare in autogestione presso la Casa per Ferie (meglio denominata "Colonia") della

Parrocchia di Isola della Scala. Indicativamente si organizzano n. 12 giorni di soggiorno con un numero di persone che oscilla tra le 120 e 130 persone in cui sono ricomprese persone con disabilità, giovani volontari con il compito dell'accompagnamento, assistenza e animazione e adulti volontari con il compito della gestione alberghiera e del mantenimento della struttura e della direzione del soggiorno stesso.

È una vera e propria esperienza di vacanza in amicizia, di sollievo per le famiglie e di gruppo nel servizio. Partecipano al soggiorno sia gli ospiti della Comunità, sia in parte gli ospiti de La Scintilla sia altre persone che da anni partecipano o che negli anni si avvicinano a questa vacanza.

Inoltre, sono presenti figure con ruoli e competenze specifiche che offrono qualità e supporto per il migliore svolgimento del soggiorno: operatori della comunità alloggio, infermieri e un sacerdote.

Tempo Libero per persone con disabilità

Durante l'anno, oltre al servizio istituzionale della Comunità, c'è l'opportunità di vivere momenti ed esperienze di tempo libero sia esterno sia in contatto con altre persone con disabilità e non con finalità di divertimento, integrazione e miglioramento della qualità di vita nella società.

Grazie all'apporto di volontari, sia giovani che adulti, si possono vivere diverse proposte: uscite sul territorio, feste di compleanno e feste delle comunità locali, frequenza alle attività sportive e ludico-ricreative dell'Associazione sportiva dilettantistica La Grande Sfida, partecipazione agli eventi e alle manifestazioni del paese, partecipazione a gite e uscite alla scoperta delle bellezze del territorio.

Progetto "Cedro Candito" – dopo di noi e vita indipendente per persone con disabilità

Con la realizzazione di Casa di Emma e Luigia, in un immobile ricevuto e ristrutturato grazie a diverse donazioni di persone e famiglie isolate e con il contributo della Fondazione Cariverona, è nato un progetto specifico in condivisione con altre realtà sociali del territorio del Distretto 4 dell'Az. Ulss 9. Tale progetto elaborato dall'Associazione Piccola Fraternità

e dalla Cooperativa La Scintilla ha l'obiettivo di sviluppare progetti di vita indipendente a favore di persone con disabilità lievi e soprattutto giovani.

All'interno di questo progetto si svolgono attività di crescita formativo-occupazionale, attività di sviluppo di autonomia nell'abitare (gestione della casa, preparazione del pasto, organizzazione dei tempi di vita) e di avviamento ad esperienze di vita semi-autonoma lontane dal nucleo familiare di riferimento.

Questo progetto ha circa un anno di vita e attualmente ha contemplato le seguenti attività specifiche:

- *esperienze di autonomia abitativa diurna per n. 6 persone giovani con disabilità lieve inizialmente il sabato pomeriggio e poi il venerdì pomeriggio con attività di tempo libero e gestione della casa (spesa, preparazione cena, riordino, relazione di gruppo)*

- *esperienze formativo-occupazionali presso un agriturismo e presso l'istituto Enaip-ristorazione. Attività svolte per n. 3 giorni alla settimana da n. 3 persone giovani con disabilità lievi. In questo tipo di esperienza è prevista la gestione e la preparazione del pranzo e la condivisione dell'attività svolta.*

- *esperienze di vita indipendente per n. 3 persone con soggiorno di una notte infrasettimanale*

Questo progetto è coordinato dalle figure responsabili della Associazione e della Cooperativa. Vi è la presenza di n. 2 figure educative.

Area Infanzia-Adolescenza-Giovani e Famiglia

Fin dalla nascita della Piccola Fraternità vi era un'attenzione al sostegno verso bambini e ragazzi che nell'ambito scolastico e familiare avevano diverse difficoltà.

Alla luce di questa esperienza e di nuove possibilità di condivisione territoriale, è nato il Progetto Centro Famiglie di Isola della Scala che, con il Comune di Isola della Scala e diverse associazioni e istituzioni del territorio, ha lo scopo di riconoscere il capitale sociale delle famiglie e di sostenere il miglior sviluppo possibile dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e della famiglia in generale.

Il Centro Famiglie promuove attività rivolte a tutta la cittadinanza per i bisogni specifici delle famiglie e attua iniziative che cerchino di prevenire situazioni di disagio.



Nello specifico, il progetto attua questi servizi:

- *Accompagnamento alla nascita per mamme e papà*

- *"È nata una mamma": ostetrica a domicilio nel periodo post-parto*

- *Spazio Famiglia: servizio rivolto alle mamme (o in caso a papà o nonni) con bambini da 0 a 3 anni.*

- *Isola dei Bambini: centro educativo pomeridiano per bambini da 6 a 11 anni segnalati dall'istituto scolastico, presi in carico dal servizio socio-educativo del comune. Attività di sostegno scolastico, relazionali ed educative, laboratori di sviluppo di abilità e competenze, conoscenza delle diversità.*

- *Centro Medie: centro educativo pomeridiano per ragazzi da 11 a 14 anni segnalati dall'istituto scolastico, presi in carico dal servizio socio-educativo del comune. Attività di sostegno scolastico, relazionali ed educative, laboratori di sviluppo di abilità e competenze, crescita dell'emotività e attenzione alla preadolescenza.*

- *Appoggi educativi individualizzati e personalizzati rivolti a ragazzi e adolescenti con particolari bisogni scolastici e relazionali.*

- *Progettualità specifiche per giovani*

- *Sportello Famiglia: consulenza psicologica rivolta a genitori con necessità di tipo relazionale sia tra adulti sia con i figli.*

- *Formazione: momenti formativi dedicati ai genitori per bisogni specifici dei figli (soprattutto nei primi mesi/anni), formazione per genitori e adulti*

- *Laboratorio permanente per l'infanzia e l'a-*

dolescenza: tavolo di lavoro e confronto tra tutte le realtà che sul territorio si occupano e/o organizzano attività a favore dell'infanzia e l'adolescenza.

Ogni realtà in partenariato mette a disposizione proprie strutture e proprio personale.

Le realtà sono: Comune di Isola della Scala, l'Ass. Piccola Fraternità, l'Istituto comprensivo, l'Ass. Genitori AGE, il Centro Noi, la Coop. La Scintilla, la Coop. Il Gradiente, l'Ass. Il Melograno.

Area povertà e svantaggio sociale

Nel 2011, grazie ad un lavoro di collaborazione e accordo tra diverse realtà del territorio, nasce il progetto Banca della Speranza.

L'Ass. Piccola Fraternità, l'Ass. Amici Comunità Papa Giovanni XXIII di Isola della Scala, la Coop. La Scintilla e la Coop. La Radice insieme al Comune di Isola della Scala, hanno realizzato questo progetto il cui scopo principale è quello di dare credito sociale alla persona. Le diverse realtà coinvolte hanno capito che il loro diverso ruolo, in un'ottica di sussidiarietà circolare e volto alla generatività delle persone e delle comunità, doveva essere orientato all'accompagnamento delle persone e delle famiglie e non alla sostituzione e alla mera assistenza di quest'ultime.

Il progetto è strutturato in aree di intervento: area lavorativa volta all'analisi dell'occupabilità e alla connessione e inserimento nel mondo del lavoro, area abitativa volta all'housing sociale, alla contrattazione degli affitti, all'accoglienza abitativa temporanea, area economico-finanziaria volta all'analisi delle situazioni specifiche delle famiglie, alla gestione del debito, al sostegno finanziario, all'educazione al bilancio familiare, area del segretariato sociale volto alla conoscenza, all'informazione, all'accesso e alla possibile fruizione dei propri diritti di cittadinanza. Nel tempo si sono aggiunti gli accompagnamenti personalizzati volti all'emancipazione da una cultura dell'assistenzialismo.

Si sono messe a disposizione non solo le professionalità dei diversi enti ma anche le proprie strutture.

Fin da subito si è aggiunta l'Associazione San Vincenzo di Isola della Scala.

Area Volontariato

Il volontariato è trasversale a tutte le altre aree e servizi. In quest'area si stanno sviluppando iniziative di formazione, presenza alle iniziative e coordinamento con una figura dedicata.



Strategie e politiche

La governance dell'Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala ha adottato nel tempo delle politiche gestionali che si rifanno ai valori e principi ereditati con gli scritti e con i pensieri del fondatore.



La gestione dell'Associazione cerca di orientarsi secondo il valore del "Piccolo", sia come scelta organizzativa sia come scelta spirituale-valoriale. Le strategie, poi, che ne discendono hanno una forte connotazione relazionale e quindi sono volte alla logica della "Fraternità". «Il "piccolo" come scelta organizzativa perché nel piccolo è facilitata la socializzazione, si alimentano il mutuo scambio, la reciproca conoscenza, l'amicizia. Scelta finalizzata alla maturazione dell'individuo più che a offrire una risposta quale sia al maggior numero di persone. La scelta di limitare a dimensioni familiari l'iniziativa della Piccola Fraternità non impedisce di sperare che il piccolo riproposto e ripetuto possa allargarsi anche a raggiungere il grande, con effetti positivi di assicurare il coinvolgimento di altre comunità, di rendere più vivo il rapporto con le famiglie, di essere stimolo al volontariato e di incidere maggiormente sulla società con una sensibilizzazione in loco più corrispondente alle esigenze del territorio. Perciò non ci attendiamo di arrivare a una grande Piccole Fraternità, ma a tante Piccole Fraternità».

Le scelte di politica gestionale della governance cercano di avere come faro questa visione di Piccola Fraternità. La domanda che si pone è: quanto questa attività, questo servizio, questa relazione, questo progetto, questa accoglienza, ecc., sono piccola fraternità? Quale modalità di azione rispetta le caratteristiche

della Piccola Fraternità?

In vista del rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 2017-2020, il consiglio uscente ha elaborato una relazione di fine mandato con quanto è stato fatto e quali fossero gli obiettivi da continuare e da perseguire. Tale relazione è stata accolta dal nuovo direttivo e sono diventate le linee di indirizzo da portare avanti con una suddivisione delle competenze. Si sono quindi create le linee guida di azione per ciascuna attività e per ciascun bisogno dell'Associazione.

La politica di gestione è quindi quella di responsabilizzare i consiglieri e il responsabile operativo al fine di presidiare le diverse esigenze dell'Associazione, assumersi il ruolo di conduzione e relazionare all'intero consiglio proponendo le soluzioni agli eventuali problemi che dovessero emergere.

Un'ulteriore modalità di gestione da parte della governance è la collaborazione tra enti e nella comunità. Come già premesso, se quelli sono i valori di riferimento, la scelta non è quella di creare servizi ma coltivare relazioni per costruire comunità. Gli esempi concreti sono: co-progettazione per il Centro Famiglie e Banca della Speranza; convenzione per attività educative con la Cooperativa La Scintilla e l'Istituto Casa Nazareth; conduzione dell'Associazione e del servizio istituzionale della Comunità Alloggio con un rapporto di scambio con le Piccole Fraternità, Adoa e Coordinamento enti distretto 4.

Le strategie si basano sulla costruzione di relazioni di partecipazione, di responsabilizzazione e di crescita.

All'interno ogni consigliere ha la propria area di riferimento, vi è l'appoggio operativo con il responsabile, vi lo scambio settimanale tra presidente e responsabile operativo, vi è una condivisione precedente per preparare il consiglio direttivo.

All'esterno vengono mantenute le diverse relazioni attraverso il responsabile operativo e i consiglieri dedicati affinché tutte le realtà si sentano valorizzate e si mettano in gioco a favore della Comunità.

Seppur non ancora ben strutturate le modalità di gestione della governance, quest'ultima è orientata alla condivisione delle responsabilità, alla partecipazione attiva e soprattutto al valore etico delle scelte che rispettino la mission e la storia della Piccola Fraternità.

Governance ed organizzazione

La governance dell'Associazione è così organizzata:

- **Assemblea dei soci** che nel 2020 vede la presenza di n. 82 soci
- **Consiglio Direttivo**
- **Il presidente** eletto tra i consiglieri
- **Il direttore-responsabile operativo**
- **Il revisore unico contabile**

L'organizzazione interna è così descritta:

Il consiglio direttivo eletto nel 2017 è composto da n. 7 componenti, di cui 5 tra i soci volontari e 2 tra i soci lavoratori.

Nello specifico i componenti del Consiglio Direttivo sono:

- Il presidente Burato Matteo, nonché legale rappresentante dell'Associazione e datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008
- Il vice-presidente, Boraso Steno, che ne fa le veci secondo lo Statuto, delegato alla gestione del conto corrente bancario e delegato alla gestione del personale della Comunità Alloggio e organizzazione del servizio di Soggiorno Estivo
- Il segretario, Zaffani Laura, con delega al Centro Famiglie
- Il consigliere Ongaro Diego con delega al controllo contabile, bilancio e organizzazione del servizio di Soggiorno Estivo
- Il consigliere Lanza Maddalena, RSPP e con delega alla gestione delle strutture dell'Associazione e del volontariato
- Il consigliere Ongaro Maria Grazia con delega agli ospiti della Comunità Alloggio

Sistema di gestione dei rischi e certificazioni

L'Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala non ha ancora adottato, al suo interno, sistemi specifici di gestione dei rischi e/o gestione della qualità della realtà nel suo complesso e dei servizi offerti.

Nonostante non sia stato adottato un modello organizzativo specificamente destinato alla prevenzione dei rischi (quale, ad esempio, quello da L. 231/2001), la Piccola Fraternità è consapevole dei rischi e questi sono monitorati, a seconda delle competenze, dal consi-



- Il consigliere Perinelli Marina con delega agli ospiti della Comunità Alloggio e delegata ai rapporti con la Cooperativa La Scintilla presso il loro CdA

Inoltre, vi sono altre figure presenti senza diritto di voto:

- Il parroco o suo delegato della parrocchia di Isola della Scala
- Un rappresentante della Cooperativa La Scintilla
- Zanini Lorenzo, revisore unico contabile
- Rodegheri Maurizio e Grassi Fabio delegati alla gestione contabile dell'Associazione insieme al direttore
- Trivellon Andrea, direttore-responsabile operativo di tutta l'Associazione e delle sue diverse attività/servizi; inoltre coordinatore della Comunità Alloggio, del Centro Famiglie e di Banca della Speranza

glio direttivo, dal responsabile operativo, da figure specifiche nominate e formate all'interno dell'organizzazione e da figure collaterali previste per legge.

Anche nell'ambito della gestione dei rischi, l'Associazione predilige logiche di collaborazione e di condivisione.

Nello specifico delle attività volte alla prevenzione dei possibili rischi, l'Associazione si è organizzata nelle seguenti modalità.

Area finanziaria ed economica

Costituzione di un'equipe di gestione e suc-

cessivo controllo degli aspetti contabili, finanziari ed economici, formata da: il presidente e un consigliere dedicato, il revisore contabile, il responsabile operativo, un volontario con esperienza pregressa e formato, un referente specifico per i pagamenti.

Acquisto e utilizzo di un programma di gestione contabile interna.

Contratto con lo studio commercialista e consulenza del lavoro, il quale ha la delega per l'accesso al cassetto fiscale, gestisce le paghe del personale ed elabora i prospetti relativi al personale e alla fiscalità.

Presenza costante del revisore dei conti.

Elaborazione interna del bilancio economico annuale consuntivo e preventivo

Lo statuto prevede due assemblee ordinarie dei soci: entro il 30/04 per la presentazione e approvazione del bilancio consuntivo ed entro fine anno per la presentazione e approvazione del bilancio preventivo.

Gestione spesa corrente ordinaria da parte del responsabile operativo.

Gestione spese straordinarie con valutazione da parte del consiglio direttivo.

Il presidente, il vice-presidente e il referente per quanto riguarda i pagamenti sono delegati alla firma presso l'istituto bancario di riferimento.

Area salute e sicurezza

Nomina del presidente quale datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione interno: formata una figura, già con titoli, tra i soci-volontari nonché consigliere. Formazione e conferimento incarico di preposto.

Nomina interna del Rappresentante dei Lavoratori

Supporto del Tavolo Tecnico di Adoa per la gestione dei rischi sulla sicurezza

È importante sottolineare che per necessità di consulenza specifica l'Associazione ha inteso positivo l'apporto di informazioni da parte dell'Associazione Diocesana Opere Assistenziali – ADOA e, inoltre, il rapporto di vicinanza e collaborazione di figure con formazione giuridica.

Per quanto riguarda la crescita e lo sviluppo di qualità dell'organizzazione interna, l'Associazione Piccola Fraternità crede innanzitutto:

- nel valore delle persone che la vivono: utenti, personale, volontari
- nella formazione alla mission e ai valori
- nella formazione per la crescita e sviluppo del personale
- nella delega e corresponsabilità nella vita e nella gestione della realtà

Il percorso di miglioramento di tutti gli aspetti dell'Associazione a partire dalla Riforma del Terzo Settore, sicuramente porteranno ad uno sviluppo sia nella gestione della governance sia nella gestione della qualità e dei rischi.



Attività di prevenzione e gestione emergenza sanitaria Covid-19

L'emergenza sanitaria che ha attraversato la nostra struttura, come il resto del mondo e, più da vicino, ogni altra struttura e ogni famiglia, ha costretto la Piccola Fraternità di Isola della Scala ad una revisione epistemologica dei propri modi "esistentivi". Una Piccola Fraternità aperta al territorio, pioniera di progettualità sociali intense e stimolanti, luogo di incontro e relazioni importanti, non aveva più modo di essere da quando, a Marzo 2020, abbiamo iniziato a fare i conti con le prime mascherine filtranti e con le prime restrizioni dei contatti sociali.

Questo è stato il primo, grande e più significativo impatto del Covid-19 sulla nostra casa: un cambio di posizione, una finestra, che oltre a farci guardare "fuori" ci ha permesso di "specchiarci" in un riflesso nuovo.

Al termine dell'anno constatiamo, infatti, che le condizioni di salute di tutti gli ospiti sono significativamente peggiorate a seguito dell'isolamento dovuto alla pandemia - le comunità alloggio sono state oggetto di restrizioni importanti, di normative assai prudenti un po' per fortuna e un po' per impiccio. Perché i temi di "qualità di vita" a noi tanto cari, non riguardano solo il funzionamento sanitario, ma anche il benessere psicologico delle persone e la loro "salute sociale".

In questo contesto abbiamo implementato l'uso delle moderne tecnologie per le attività interattive con le altre realtà del territorio, tra cui "la Grande Sfida". Abbiamo acquistato materiali nuovi, prima inutili, oggi indispensabili, come tablet e cellulari.

Anche dal punto di vista economico la nostra associazione ha visto nascere una voce nuova sul piano dei conti: la voce DPI, dispositivi di protezione individuale. Interessante, dal punto di vista dell'impatto sociale, la risposta data dal territorio di Isola della Scala all'annuncio fatto dal parroco, don Roberto Bianchini, ad una delle messe del mese di novembre, quando la comunità era in isolamento da Covid: la "Piccola" è in difficoltà economica. Nell'arco di circa quaranta giorni l'intera comunità, nei

volti dei singoli e degli enti, si è fatta presente all'esigenza che ha colpito la "Piccola Fraternità", supplendo quasi completamente all'emergenza economica dovuta all'acquisto dei nuovi DPI.

Abbiamo poi ricentrato le attività educative diurne: si è trattato di ricomporre narrazioni interrotte, di riproporsi in ascolto talvolta doloroso dei contrasti tra le aspirazioni degli uni e l'impotenza degli altri, tra i desideri e le necessità. Per questo si è trattato di ripensare la casa, la sua missione, il suo sguardo, la sua attenzione.

E mentre da una parte si rinunciava al "fare", dall'altra ci si è impegnati nelle progettualità di sostegno alla povertà crescente nel territorio, con contatti personali, con la mediazione dei servizi sociali. Il progetto "Banca della Speranza" ha avuto bisogno di una declinazione nuova che ha fatto maturare il progetto del "fondo alimentare" sostenuto dalla Protezione Civile. E infine la progettualità interna, il sostegno alle famiglie, i contatti telefonici e il mantenimento delle reti esistenti. Molti volontari, si sono fatti presenti attraverso le videochiamate e le reti costruite in tal maniera sono risultate particolarmente significative.

Nel mese di novembre 2020, il Covid è entrato nella nostra comunità contagiando tutti i nostri ospiti e tutti gli operatori, salvo due. E, nell'alternarsi dei periodi di malattia, gli sforzi eroici di pochi hanno supplito all'assenza di molti generando entusiasmi sorprendenti. Quattro nuovi operatori assunti per l'emergenza hanno scelto di servire affrontando il rischio del contagio, mettendo la propria vita a disposizione dei piccoli non più, o non solo, in modo figurato, ma fattivo, concreto, totale. E quando, il giorno successivo alla festa dell'Immacolata Concezione, i ragazzi sono usciti dalle loro camere e hanno potuto riabbracciarsi, e gli operatori hanno potuto svestire le tute protettive e le visiere e i guanti, le lacrime di gioia hanno parlato più di ogni cosa, raccontando che "Piccola Fraternità" è soprattutto questo: è desiderio di fraternità.

Analisi di materialità

Metodologia adottata per la materialità

L'attività di Piccola Fraternità di Isola della Scala è complessa e, come tale, il suo impatto si dispiega su numerosi e svariati ambiti. Per questo motivo, una fase fondamentale nella redazione del presente bilancio sociale ha riguardato l'individuazione dei temi "materiali", ovverossia delle tematiche che vengono ritenute maggiormente rilevanti da parte della governance e degli stakeholder.

L'analisi della materialità dei temi è un passaggio fondamentale per una rendicontazione di qualità e costituisce uno dei pilastri metodologici previsti dai GRI-Standards.

Attraverso l'analisi di materialità, dunque, Piccola Fraternità di Isola della Scala si assicura di rendere conto degli aspetti davvero importanti della propria attività, quelli il cui impatto (positivo o negativo) – in termini di capitale economico, umano, relazionale, ambientale

e/o spirituale – è rilevante.

L'analisi di materialità è stata compiuta in tre fasi:

1. Individuazione dei temi di rendicontazione, mediante un brainstorming a cui hanno partecipato tutti gli enti aderenti al progetto bilanci sociali ADOA, suddivisi per omogeneità di attività (Piccola Fraternità di Isola della Scala ha dunque lavorato con gli altri enti dell'area Disabilità)

2. Erogazione di un questionario online, mediante il quale i temi individuati sono stati sottoposti al vaglio di componenti della governance di Piccola Fraternità Isola della Scala e di numerosi stakeholder, appartenenti a diverse categorie. Ai partecipanti al questionario è stato chiesto di esprimere un giudizio in ordine alla rilevanza dei temi su una scala da 10 (molto rilevante) a 1 (irrilevante). Questa fase di coinvolgimento interno ed esterno ha coinvolto, nel dettaglio:

Stakeholder	Numero risposte ricevute
Utente/Cliente	1
Lavoratore	4
Fornitore	5
Familiare degli utenti/Ads	4
Componente CdA	5
Rappresentante di ente pubblico	5
Rappresentante di ente ecclesiastico	1
Consulente	4
Volontario	11
Socio/Associato	12
Direttore	2
Legale rappresentante	1
Rappresentante di ente partner, ass. di categoria	8
Totale	63

3. Predisposizione della matrice di materialità e condivisione della stessa tra gruppo di lavoro DEA e rappresentanti di Piccola Fraternità di Isola della Scala, al fine di chiarire eventuali dettagli.

I temi materiali sono i seguenti, collocati poi nella matrice di materialità:

1. Accessibilità dei servizi
2. Attenzione alla dimensione spirituale della persona

3. Predisposizione della matrice di materialità e condivisione della stessa tra gruppo di lavoro DEA e rappresentanti di Piccola Fraternità di Isola della Scala, al fine di chiarire eventuali dettagli.

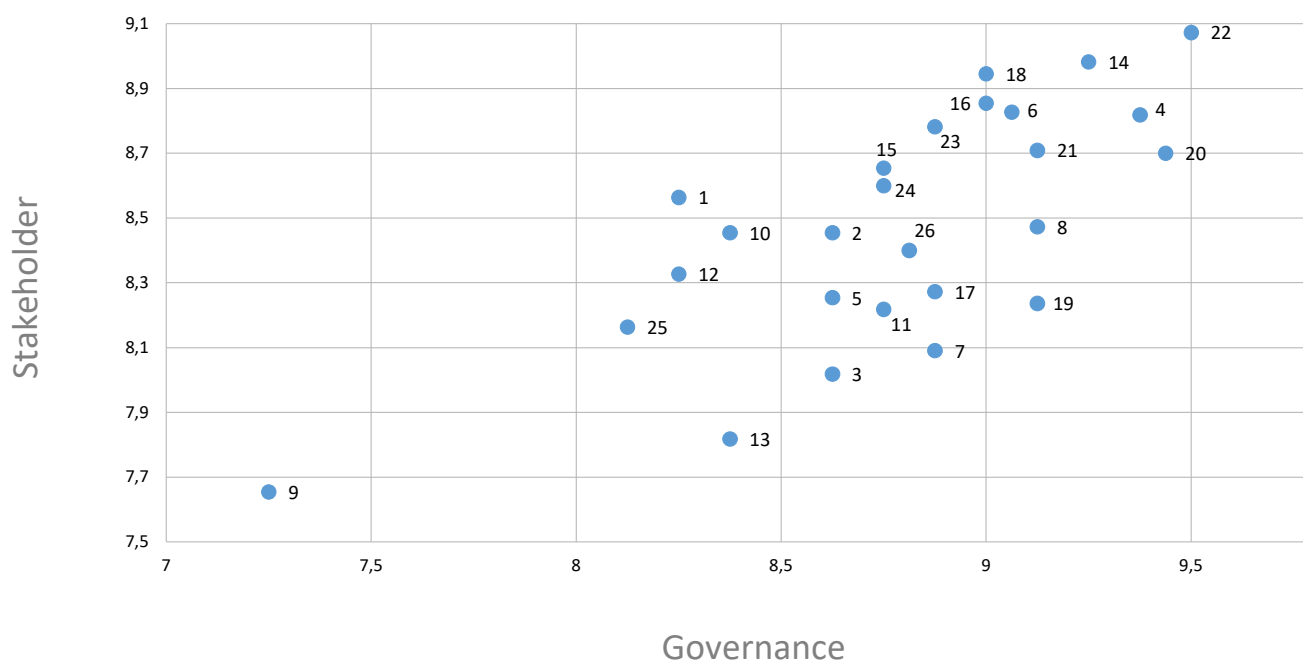
I temi materiali sono i seguenti, collocati poi nella matrice di materialità:

1. Accessibilità dei servizi
2. Attenzione alla dimensione spirituale della persona
3. Attualizzazione del carisma nei bisogni
4. Benessere degli ospiti/utenti
5. Benessere del lavoratore
6. Coerenza e testimonialità del carisma/dei valori
7. Comunicazione (interna ed esterna) efficace
8. Costruzione/promozione di reti e partnership
9. Creazione di opportunità lavorative
10. Fidelizzazione dei volontari
11. Governance preparata e consapevole
12. Innovazione nei servizi
13. Processi decisionali partecipativi (coinvolgimento dipendenti e volontari nelle scelte)
14. Promozione attiva della dignità della persona

15. Promozione della cultura della cura
16. Qualità dei servizi erogati
17. Rapporti positivi con gli enti pubblici
18. Reputazione dell'ente
19. Rispetto degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali
20. Rispetto delle norme e delle condizioni contrattuali
21. Salute, igiene e sicurezza degli ambienti
22. Salvaguardia dei diritti della persona
23. Sviluppo di relazioni di comunità
24. Trasparenza e anticorruzione
25. Uso responsabile delle risorse ambientali
26. Valorizzazione e formazione delle risorse umane

La matrice di materialità è stata, quindi, usata – unitamente alla mappa dell'impatto – per vagliare gli indicatori più idonei a descrivere l'impatto di Piccola Fraternità di Isola della Scala in termini di capitale economico, umano, relazionale, ambientale e spirituale. Inoltre, la matrice di materialità può essere usata dalla governance come un utile strumento per allineare la propria visione strategica alle esigenze degli stakeholder, in una logica di engagement e di impatto.

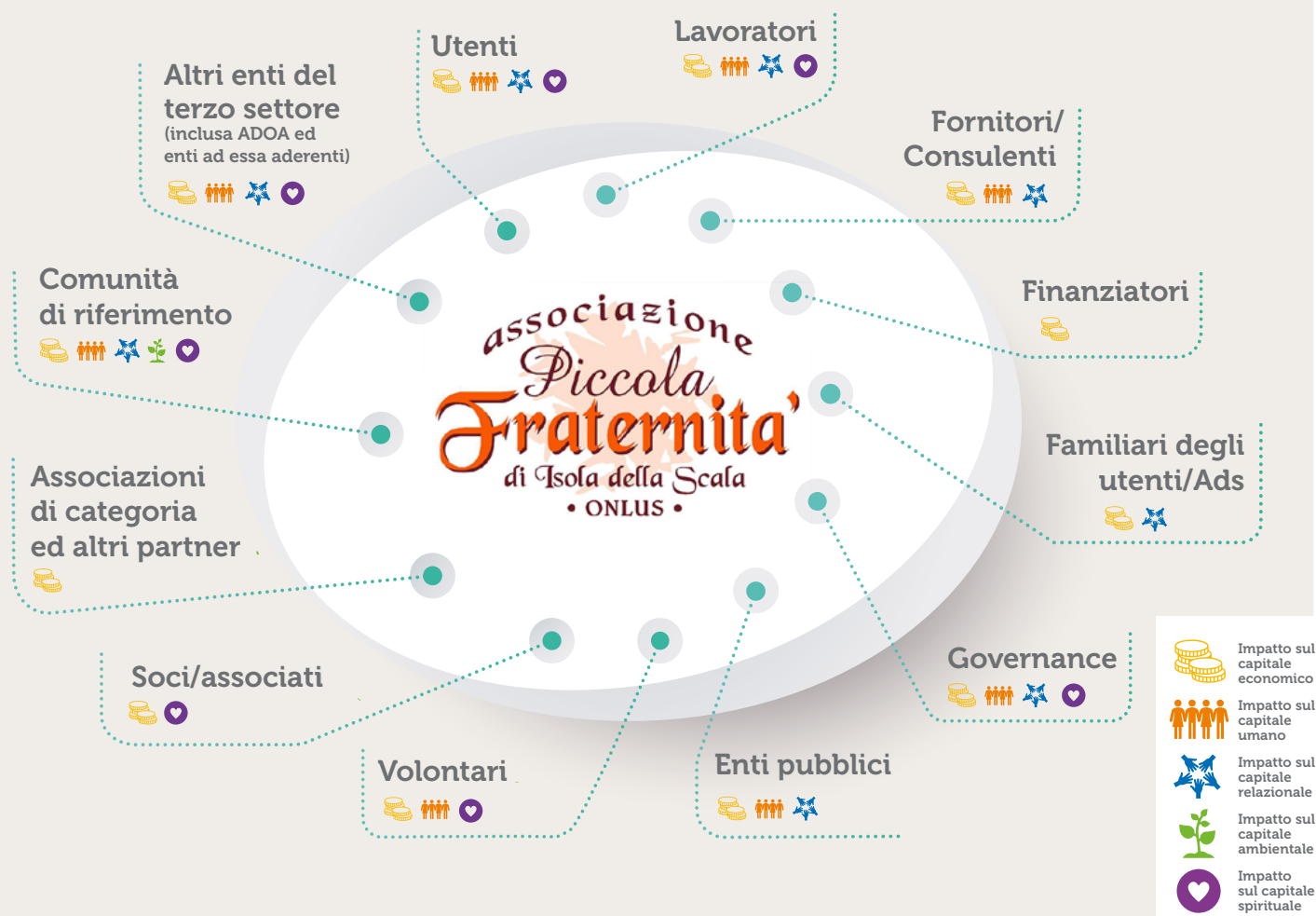
Matrice di materialità



Mappa degli stakeholder e analisi di impatto

Mappa degli stakeholder e dell'impatto generato

Nella rappresentazione grafica, vengono individuati gli stakeholder rilevanti di Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala nonché il tipo di impatto su di essi generato dall'attività dell'ente.



Analisi dell'impatto

	Capitale economico	Capitale umano	Capitale relazionale	Capitale ambientale	Capitale spirituale
Utenti/Clienti	Compartecipazione economica alla retta residenziale Acquisto di beni per necessità o bisogni specifici	Impatti positivi di percorsi educativi e di inclusione sociale personalizzati	Creazione di opportunità di relazione extra-familiare grazie ad attività svolte all'interno della comunità di riferimento		Contributo allo sviluppo della sfera spirituale personale attraverso la condivisione di momenti di riflessione connessi al carisma originario

	Capitale economico	Capitale umano	Capitale relazionale	Capitale ambientale	Capitale spirituale
Lavoratori	Remunerazione corretta e allineata agli standard individuati dalla CCNL Impatti economici positivi di meccanismi informali e personalizzati di conciliazione vita-lavoro	Aumento delle competenze professionali grazie a piani di formazione generale e specifica Coordinamento operativo quale occasione di crescita personale e di gruppo	Consolidamento relazionale con la comunità di riferimento grazie alla collaborazione/partecipazione ad attività aperte all'esterno		Contributo allo sviluppo della sfera spirituale personale attraverso la condivisione di momenti di riflessione connessi al carisma originario
Fornitori/Consulenti	Corretta e puntuale corresponsione degli oneri connessi alla fornitura di beni e servizi	Aumento della capacità di rispondere alle esigenze delle organizzazioni assistenziali connesso alla condivisione e risoluzione di specifiche problematiche	Impatti positivi derivanti da relazione consolidate di fornitura e dalla consapevolezza di supportare una realtà importante per il territorio		
Finanziatori	Corretto e trasparente utilizzo delle risorse di natura filantropica messe a disposizione				
Familiari degli utenti/Ads	Carico delle spese personali dei singoli utenti e compartecipazione economica alla retta		Supporto relazionale verso il proprio caro grazie alla compartecipazione ai percorsi di cura e inclusione sociale ad esso dedicati		
CdA/governance	Gratuità delle cariche	Aumento delle competenze personali inerenti i temi della cura e della gestione economica di un'organizzazione	Consolidamento relazionale tra le realtà di provenienza dei membri, tutte accomunate da attività a elevato impatto locale		Contributo allo sviluppo della sfera spirituale personale attraverso la condivisione di momenti di riflessione connessi al carisma originario e alla contribuzione personale alle scelte significative dell'Ente
Enti pubblici	Corretto e trasparente utilizzo delle risorse messe a disposizione attraverso convenzioni e attività co-progettate	Condivisione di competenze con personale della Pubblica Amministrazione all'interno delle attività co-progettate o convenzionate	Impatti positivi di relazioni consolidate nella corretta costruzione di risposte a bisogni diffusi e/o attinenti a persone fragili		
Volontari	Pagamento della copertura assicurativa per responsabilità contro terzi ed infortuni	Aumento delle soft skills riferite ai temi della fragilità grazie alle attività gratuite svolte all'interno dell'ente			Contributo allo sviluppo della sfera spirituale personale attraverso la condivisione di momenti di riflessione connessi al carisma originario
Soci/Associati	Versamento quota associativa annuale				Contributo allo sviluppo della sfera spirituale personale attraverso la condivisione di momenti di riflessione connessi al carisma originario

Analisi dell'impatto

	Capitale economico	Capitale umano	Capitale relazionale	Capitale ambientale	Capitale spirituale
Partner/associazioni di categoria	<i>Corretto utilizzo delle risorse gratuite provenienti da aziende ed enti</i>				
Comunità di riferimento	<i>Corretto utilizzo delle risorse gratuite raccolte all'interno della comunità</i>	<i>Diffusione di soft skills inerenti i temi della cura attraverso le attività svolte</i>	<i>Facilitazione delle relazioni all'interno della comunità attraverso il coinvolgimento della stessa in attività di attenzione alla fragilità</i>	<i>Impatti ambientali positivi connessi alla produzione di energia rinnovabile e all'attenzione verso la raccolta differenziata e il riciclo</i>	<i>Contributo allo sviluppo della sfera spirituale personale attraverso la condivisione di momenti di riflessione connessi al carisma originario</i>
Altri enti del terzo settore (inclusa ADOA ed enti ad essa aderenti)	<i>Risparmi connessi agli acquisti condivisi di gruppo e allo scambio di competenze e professionalità</i>	<i>Aumento delle competenze interne grazie a percorsi condivisi di formazione e di scambio reciproco di competenze e consigli</i>	<i>Consolidamento relazionale connesso a percorsi di co-progettazione e a occasioni di condivisione di spazi</i>		<i>Supporto al discernimento valoriale e alla conservazione del carisma grazie a percorsi di riflessione spirituale condivisi e a relazioni con contenuti etici</i>

Indicatori di capitale economico

Ripartizione del valore aggiunto generato

L'indicatore permette di apprezzare la dinamica di creazione e distribuzione del valore economico, con particolare riferimento alla destinazione di valore al personale ed alla collettività. L'indicatore esprime, quindi, l'impatto in termini di diffusione di valore economico.

	2020	2019
Valore aggiunto globale netto	291.574,71	282.246,93
Valore distribuito al personale	298.997,56	263.194,63
Valore distribuito ai finanziatori con vincolo di prestito	565,13	507,36
Liberalità	502,61	-
Imposte	10.373,85	10.651,00
Accantonamenti a riserva (auto-potenziamento)		832,72
Consumo di valore	-18.864,44	-

Analisi dell'impatto

Indicatori relativi alla situazione patrimoniale

Questo gruppo di indicatori consente di capire la solidità patrimoniale dell'Associazione. In particolare, l'indebitamento netto esprime la dipendenza da soggetti terzi per il sostegno delle attività (poiché l'indicatore è calcolato come rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio, un valore vicino o inferiore a 1 esprime un elevato grado di autonomia), mentre l'indice di copertura delle immobilizzazioni esprime la capacità di sostenere gli investimenti strutturali con il capitale proprio (un valore superiore a 1 esprime una condizione positiva). Gli indicatori restituiscono, quindi, l'impatto dell'ente in termini di sostenibilità delle attività istituzionali.

	2020	2019
Patrimonio complessivo	1.128.301,40	758.366,89
Indebitamento netto	0,18	0,14
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,67	1,19



Indicatori di capitale umano

Dipendenti per fascia di età e genere

Gli indicatori rappresentano la composizione e la distribuzione per età e genere dei lavoratori dipendenti e permettono di apprezzare l'impatto dell'Associazione in termini di creazione di occasioni professionali.

	2020			2019			Δ		
Fascia di età	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
(<30 anni)	1	1	2	1	0	1	0%	+100%	+100%
(>30 anni; <50 anni)	9	1	10	5	2	7	+80%	-50%	+43%
(>50 anni)	4	0	4	4	0	4	0%	0%	0%
Totale	14	2	16	10	2	12	+40%	0%	+33%

Nonostante le difficoltà connesse alla pandemia, nel 2020 si è riusciti a mantenere livelli occupazionali allineati se non migliorativi rispetto all'anno precedente

Analisi dell'impatto

Numero soci e di soci lavoratori

Gli indicatori rappresentano la composizione della base sociale dell'Associazione e la quota degli associati che svolgono attività professionale al suo interno.

Fascia di età	2020			2019			Δ		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Soci	50	32	82	54	32	86	-7%	0%	-5%
Soci lavoratori	6	0	6	6	0	6	0%	0%	0%

Rapporto remunerazione massima e remunerazione minima

L'indicatore esprime l'equità nella distribuzione del valore tra i dipendenti.

	2020	2019
Rapporto remunerazione massima/minima	1,85	1,03

Formazione erogata a dipendenti e volontari

Gli indicatori misurano la capacità dell'Associazione di promuovere il capitale umano dei dipendenti mediante percorsi di formazione.

	2020	2019
Numero complessivo ore di formazione erogate ai dipendenti	137	175
Numero procapite ore di formazione erogate ai dipendenti	-	14,6



Analisi dell'impatto

Indicatori di capitale relazionale

Utenti dei servizi

L'indicatore quantifica il numero di beneficiari dei servizi dell'organizzazione.

	2020	2019
Utenti dei servizi	11	10

Gestione reclami

L'indicatore monitora il numero di reclami ricevuti attinenti ai servizi svolti dall'organizzazione, al fine di valutare la qualità dell'attività svolta.

	2020	2019
Numero di reclami presentati dagli utenti/famiglie degli utenti	0	0
Incidenza reclami (su totale utenti)	0%	0%

L'incidenza dei reclami collegati a disservizi o a mancanze rispetto alle aspettative degli utenti e delle proprie famiglie continua ad essere nulla.

Capacità di risposta alla domanda di servizi del territorio

L'indicatore misura la capacità dell'ente di rispondere alle esigenze che pervengono dal territorio rispetto alle fragilità di cui si occupa nelle sue attività operative.

	2020	2019
Numero richieste di servizi totali	1	7
Numero richieste di servizi soddisfatte	1	7
Tasso di risposta a richieste di servizi	100%	100%

Attività verso la comunità

Gli indicatori esprimono l'impegno profuso dalla Fondazione per promuovere nella comunità una sensibilizzazione diffusa rispetto ai bisogni a cui intende rispondere e ai valori di riferimento che la guidano

	2020	2019
Numero di ore di formazione/sensibilizzazione promosse per i membri delle comunità di riferimento	25	4
Numero di uscite sui giornali locali	0	10
Numero di eventi culturali/ludici/sportivi a cui si è contribuito con risorse o energie	0	4

Le limitazioni alle attività di incontro e assembramento collegate alla gestione della pandemia Covid-19 hanno fortemente influito sulla frequenza e sull'apertura delle attività svolte a favore della comunità locale.

Indicatori di capitale ambientale

Variazione del consumo energetico

L'indicatore quantifica la variazione avvenuta nei periodi analizzati sul consumo energetico, al fine di valutare l'attenzione al risparmio della risorsa energia, al netto di eventuali variazioni nelle attività svolte

	2020
% variazione del consumo energetico (rispetto all'anno precedente)	-6%

Quantità di energia auto-prodotta con impianto fotovoltaico

L'indicatore quantifica la quota di energia da fonti rinnovabili prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sulla struttura dell'ente.

	2020
Quantità di energia autoprodotta (rispetto all'anno precedente)	+10%

Quantità di km percorsi durante l'anno

L'indicatore quantifica l'utilizzo di mezzi da parte del personale dell'ente a basso impatto ambientale negli spostamenti legati all'attività quotidiana.

	2020	2019	Δ
Quantità di km percorsi durante l'anno	1.731	8.780	-80%

La dinamica del capitale spirituale

Il capitale spirituale non è misurabile... ma poiché rappresenta una priorità nella vita della Fondazione, essa si premura di potenziare e sviluppare attività volte a promuovere la dimensione spirituale e carismatica delle opere di cura, mettendo al centro la persona nella sua interezza. In sintesi, le principali azioni svolte che hanno impatto sul capitale spirituale sono:

Il carisma fondativo viene approfondito periodicamente, in modo particolare assieme ai lavoratori, durante l'anno attraverso percorsi formativi sulle radici e i valori della Piccola Fraternità. Per i componenti della governance e i volontari vi è uno spazio di condivisione del carisma durante le due assemblee annuali.



Conclusioni

Politiche di sviluppo futuro

Al termine del percorso di rendicontazione sociale dell'Associazione Piccola Fraternità è fondamentale ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del presente documento: il gruppo di lavoro dell'Università degli Studi di Verona – Dipartimento Economia Aziendale (DEA), l'Associazione Diocesana Opere Assistenziali ADOA e tutti gli stakeholder che si sono messi in gioco e hanno dato testimonianza di come hanno vissuto la Piccola Fraternità.

Arrivati a questo punto si riprendono alcune parole di don Giorgio Scarsini scritte all'inizio del Bilancio Sociale:

“Le Piccole Fraternità non sfuggono al processo di crescita e sono soggette anche ad un possibile deterioramento; devono essere sì ferme nella fedeltà al passato, ma anche attente a rispondere alle attese del presente”.

Questa conclusione è importante non solo per quanto si è potuto raccontare di ciò che è stato fatto, ma anche per rilanciare il presente e il futuro verso un miglioramento delle risorse, delle possibilità e delle attività dell'Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala.

L'intenzione migliorativa, alla luce dell'analisi svolta, ha due direzioni: la prima che guarda al suo interno e la seconda che si rivolge verso l'esterno.

A partire da

questo bilancio sociale ciò che si è sicuramente inteso di migliorare al proprio interno è l'aspetto della partecipazione e dell'elaborazione condivisa. Dalla raccolta dei dati alla loro gestione e comunicazione, sarà primario l'ampliamento di coloro che forniscono le diverse informazioni e di coloro che rielaborano quest'ultime per fare sintesi e renderle comunicabili. Gli strumenti di lavoro offerti dal gruppo del DEA saranno una base nuova per ricostruire la storia e il racconto dell'Associazione e così raggiungere la maggior partecipazione e coinvolgimento possibili all'interno del Bilancio sociale.

Per quanto riguarda l'intenzione migliorativa verso l'esterno saranno fondamentali i progetti e le attività che l'Associazione ha la volontà di portare avanti. Di seguito le attività principali:

- *Progetti Dopo di Noi in relazione con la Cooperativa sociale La Scintilla per ampliare l'offerta di servizi a favore della disabilità e dare pieno sviluppo alla struttura donata messa a disposizione per queste progettualità*
- *Progetto Banca della Speranza rivolto a situazioni di svantaggio sociale con la partecipazione al Tavolo del Piano di Zona sulla Povertà*
- *Progetto Centro Famiglie rivolto alle situazioni di povertà educativa e al sostegno alle figure educative genitoriali e non.*
- *Progettualità di coinvolgimento dei volontari grazie al Servizio Civile Universale*

Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, l'Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala ha dovuto rivedere la sua normale attività mettendo in atto le seguenti azioni:

- *chiusura della Comunità alloggio rispetto ad accessi esterni per salvaguardare la salute degli ospiti*
- *acquisto di dispositivi di protezione sia per il personale che per gli ospiti*
- *attivazione di tutti quegli strumenti di contatto a distanza: chiamate e videochiamate con parenti, amici e volontari*
- *utilizzo del lavoro a distanza*
- *supporto agli acquisti per il personale*
- *coinvolgimento settimanale del consiglio direttivo per l'aggiornamento costante della situazione della Comunità*
- *processi di fundraising in risposta all'emergenza del contagio in struttura*

Strumenti per l'invio di feedback

Per qualsiasi osservazione o richiesta di approfondimento, il lettore può contattare la Fondazione al seguente indirizzo mail: fraternitaisola@virgilio.it

TABELLA DI RACCORDO

La seguente tabella consente di individuare le sezioni del bilancio sociale che contengono le informazioni richieste dalle Linee Guida del Ministero del Lavoro e dalle GRI guidelines nelle attività svolte

Sezione	Linee guida ML	GRI
Lettera agli stakeholder		GRI 102-14 Statement from senior decision-maker
Nota metodologica	§ 6.1	GRI 102-45 Entities included in the consolidated financial statements GRI 102-46 Defining report content and topic Boundaries GRI 102-49 Changes in reporting GRI 102-50 Reporting period GRI 102-51 Date of most recent report GRI 102-52 Reporting cycle
Anagrafica	§ 6.2 riferimento alla tipologia di attività svolta ex. Art. 5 D. Lgs. 117/2017 (solo per gli ETS)	GRI 102-1 Name of organization GRI 102-3 Location of headquarters GRI 102-4 Location of operations GRI 102-5 Ownership and legal form GRI 102-12 External initiatives GRI 102-13 Membership of associations
Mission e valori	§ 6.2	GRI 102-16 Values, principles, standards, and norms of behavior
Storia		
Attività svolta		GRI 102-2 Activities, brands, products, and services GRI 102-6 Markets served
KPI - Key Performance Indicator		GRI 102-7 Scale of the organization
Strategie e politiche		GRI 103-2 The management approach and its components
Strategie e politiche per lo sviluppo sostenibile		
Governance ed organizzazione	§ 6.3 Se ETS di tipo associativo ovvero cooperativo, vanno riportati dati relativi a: composizione della base sociale Se ETS, indicare nominativo degli amministratori, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci, emolumenti o altre remunerazioni a amministratori, controllori, dirigenti ed associati § 6.4 (attività svolta dai volontari, modalità di retribuzione ovvero rimborso spese dei volontari) § 6.8 (attività di controllo)	GRI 102-18 Governance structure GRI 102-19 Delegating authority GRI 102-22 Composition of the highest governance body and its committees GRI 102-23 Chair of the highest governance body GRI 102-35 Remuneration policies
Sistema di gestione dei rischi e certificazioni	§ 6.5 + § 6.6 + § 6.7 (rischi di contenziosi in corso)	GRI 102-11 Precautionary Principle or approach GRI 102-17 Mechanisms for advice and concerns about ethics GRI 403-2 Hazard identification, risk assessment, and incident investigation GRI 403-3 Occupational health services
Mappatura degli stakeholder e stakeholder engagement	§ 6.3 (se impresa sociale, dare conto delle modalità di coinvolgimento dei lavoratori, utenti, ecc. ex D. Lgs. 112/2017)	GRI 102-40 List of stakeholder groups GRI 102-42 Identifying and selecting stakeholders GRI 102-43 Approach to stakeholder engagement

Sezione	Linee guida ML	GRI
Analisi di materialità		GRI 102-47 List of material topics GRI 102-48 Restatements of information GRI 103-1 Explanation of the material topic and its boundaries
Mappa dell' "impatto"	§ 6.5	
Indicatori di capitale economico	§ 6.5 § 6.6 (provenienza pubblica/privata delle risorse economiche) (attività di fund raising)	GRI 201-1 Direct economic value generated and distributed GRI 201-4 Financial assistance received from government
Indicatori di capitale umano	§ 6.4 (informazioni relative al personale dipendente e volontario, suddiviso per componenti, come es.: personale religioso, servizio civile, ecc.) (attività di formazione) (rapporto tra retribuzione lorda annua massima e minima dei dipendenti) § 6.5	GRI 102-8 Information on employees and other workers GRI 102-41 Collective bargaining agreements GRI 401-1 New employee hires and employee turnover GRI 401-2 Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees GRI 403-1 Occupational health and safety management system GRI 403-5 Worker training on occupational health and safety GRI 403-9 Work-related injuries GRI 403-10 Work-related ill health GRI 404-1 Average hours of training per year per employee GRI 404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs GRI 405-1 Diversity of governance bodies and employees GRI 405-2 Ratio of basic salary and remuneration of women to men GRI 406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken
Indicatori di capitale relazionale	§ 6.5 § 6.7 (informazioni sulla democraticità dell'ente)	GRI 413-1 Operations with local community engagement, impact assessments and development programs GRI 414-1 New suppliers that were screened using social criteria GRI 415-1 Political contributions GRI 418-1 Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data GRI 419-1 Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area
Indicatori di capitale ambientale	§ 6.7	GRI 301-1 Materials used by weight or volume GRI 301-2 Recycled input materials used GRI 302-1 Energy consumption within the organization GRI 302-4 Reduction of energy consumption GRI 303-1 Interactions with water as a shared resource GRI 306-2 Waste by type and disposal method GRI 307-1 Non-compliance with environmental laws and regulations
La dinamica del capitale spirituale		
Politiche per il miglioramento		
Strumenti di analisi dei feedback		GRI 102-53 Contact point for questions regarding the report
schemi integrali di bilancio		
tabella di raccordo GRI		GRI 102-55 GRI content index
lettera di assurance		GRI 102-56 External assurance





Bilancio Etico Sociale 2020



associazione
Piccola
Fraternita'
di Isola della Scala
• ONLUS •

Via Kennedy, 14,
Isola della Scala, Verona
Telefono: 045 730 1932
Mail: fraternitaisola@virgilio.it



UNIVERSITÀ
di VERONA
Dipartimento
di ECONOMIA AZIENDALE